



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25-02-2019 (punto N 10)**

Delibera N 204 del 25-02-2019

*Proponente*

ENRICO ROSSI  
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile Angelita LUCIANI*

*Estensore EMANUELE FABBRI*

*Oggetto*

Strategia regionale di specializzazione intelligente (RIS3). Approvazione della Nota di Aggiornamento di Medio Periodo

*Presenti*

ENRICO ROSSI	VINCENZO CECCARELLI	STEFANO CIUOFFO
FEDERICA FRATONI MONICA BARNI	CRISTINA GRIECO	STEFANIA SACCARDI

*Assenti*

VITTORIO BUGLI MARCO REMASCHI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Nota di Aggiornamento

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Visto il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006.

Visto il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.

Visto il Regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

Visto il Regolamento (UE) n.1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.

Vista la Strategia Europa 2020, ratificata dal Consiglio europeo del 10 giugno 2010, con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia.

Vista la Comunicazione della Commissione COM(2010)553 "*Contributo della politica regionale alla crescita intelligente nell'ambito di Europa 2020*" che completa quella dell'Unione dell'Innovazione, specificando che le regioni sono chiamate a svolgere un ruolo prezioso investendo sulla crescita intelligente. In particolare i governi nazionali e regionali sono chiamati a sviluppare, in maniera coerente, *smart specialisation strategies* per massimizzare l'impatto delle politiche regionali in integrazione con le altre politiche europee.

Vista la condizionalità *ex ante* "*1.1 Ricerca e innovazione*" relativamente all'Obiettivo Tematico 1 "*Rafforzare la ricerca lo sviluppo tecnologico e l'innovazione*" - art.9 Reg. (UE) n.1303/2013 - che prevede "*l'esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di ricerca e di innovazione ai livelli nazionale e regionale*".

Visto l'Accordo di Partenariato Italia che prevede che gli orientamenti strategici delle RIS3 nazionali e regionali si applicano alle procedure di selezione delle operazioni dei Programmi Operativi Nazionali e Regionali dei Fondi SIE che insistono sull'Obiettivo Tematico 1 ("*Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione*"), in parte dell'Obiettivo Tematico 3 ("*Promuovere la competitività delle piccole medie imprese, il settore agricolo e il settore della*

pesca e dell'acquacoltura”), dell’Obiettivo Tematico 10 (“Investire nell’istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l’apprendimento permanente”) e Obiettivo Tematico 11 (“Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un’amministrazione pubblica efficiente”).

Vista la propria deliberazione n.1018/2014 e ss.mm.ii. “POR FESR 2014-2020. Strategia Regionale di Smart Specialisation (RIS3). Approvazione” con la quale si approva la versione della Strategia da inoltrare alla Commissione Europea come da previsione europea ed adempimento in termini di condizionalità ex ante e vista l’approvazione definitiva da parte della Commissione europea pervenuta con Ares(2016)2382884 del 23 maggio 2016 che sancisce il pieno soddisfacimento della condizionalità ex-ante;

Visto il PRS 2016-2020 approvato con risoluzione del Consiglio Regionale. n.47 del 15 marzo 2017 che individua specifiche sfide di crescita, sostenibilità ed coesione sociale sottolineando che è “proprio in questa prospettiva che la Regione ha definito i propri orientamenti strategici a sostegno dell’innovazione e della competitività attraverso la Strategia regionale di specializzazione intelligente (RIS3) in coerenza con Europa 2020”;

Vista la propria Decisione n. 20 dell’11 aprile 2016, aventi ad oggetto “Indirizzi per l’attuazione della Strategia Industria 4.0” e ss.mm.ii.;

Vista la propria Deliberazione n. 1092/2016 “Strategia Industria 4.0. Piattaforma regionale di sostegno alle imprese: composizione e compiti” e ss.mm.ii.;

Vista la propria Deliberazione n.815/2017 “Istituzione della Piattaforma Regionale di Specializzazione "Tecnologie-Beni Culturali e Cultura". Distretto tecnologico "tecnologie-beni culturali e cultura" - definizione Comitato d'indirizzo” e ss.mm.ii.;

Vista la Strategia Nazionale di Specializzazione intelligente, approvata dalla Commissione europea con nota Ares(2016)1730825 del 12 aprile 2016 e considerata l’importanza del raccordo tra le strategie regionali e questa, attraverso i relativi piani di attuazione e programmi multiregionali;

Vista la risoluzione del 8 settembre 2016 del Parlamento europeo nella quale, tra l’altro, viene confermato il ruolo strategico dell’impianto della S3 invitando la Commissione “a sollecitare un riesame delle strategie nel 2017 al fine di promuoverne l’efficienza e l’efficacia e di informare sul relativo contributo alla futura politica di coesione e alla futura politica di ricerca e innovazione dopo il 2020, tenendo conto degli insegnamenti tratti dai primi anni della loro attuazione; chiede alla Commissione di avviare una consultazione pubblica e di organizzare una conferenza a livello europeo con il Parlamento, il Comitato delle regioni e altri parti interessate prima della pubblicazione della settima relazione sulla coesione”.

Viste le Piattaforme tematiche della S3 promosse dalla Commissione europea dal 2015 ad oggi con il fine di massimizzare sinergie in materia di S3 ed individuare possibili iniziative condivise tra regioni ed investimenti strategici di carattere interregionale, individuate come strategiche nelle posizioni ufficiali del Parlamento europeo nella propria risoluzione del 13 settembre 2016 così come dal Comitato delle Regioni nella seduta del 31 marzo 2017;

Visto che la Strategia regionale prevede, nelle proprie attività di monitoraggio, una verifica di medio periodo (2018) da realizzarsi mutuando il meccanismo partecipativo adottato nella fase di definizione della sua versione iniziale, ossia con il coinvolgimento degli stakeholder regionali

dell'innovazione (distretti tecnologici laddove attivi) e degli uffici competenti in materia di innovazione (in quei casi in cui i distretti tecnologici non sono stati attivati);

Vista la propria deliberazione n.715 del 10 luglio 2017 con la quale sono stati approvati gli orientamenti strategici di indirizzo, le finalità del processo di revisione, nonché le modalità attuative, ad uso di un efficace raccordo interdirezionale, di un fruttuoso coinvolgimento degli stakeholder regionali dell'innovazione e per un ampio processo di confronto e partecipazione pubblica;

Dato atto dei contributi tecnici elaborati dai Distretti tecnologici, inerenti le opportunità di sviluppo in materia di ricerca ed innovazione nei comparti di propria competenza, raccolti con il coinvolgimento di imprese, centri di ricerca e trasferimento tecnologico;

Dato atto della consultazione con l'Osservatorio S3 (ex Decisione GR n.1 del 24 maggio 2016), occorsa in data 22 febbraio 2018 in merito ai contributi tecnici raccolti dai Distretti tecnologici;

Dato atto che gli stessi contributi sono stati pubblicati on-line su una pagina dedicata del portale Open Toscana, utile ad una ampia partecipazione pubblica anche mediante questionari di consultazione;

Dato atto dei workshop tematici organizzati dalle Direzioni regionali nelle materie di Industria 4.0, Scienze della Vita, Agrifood, Cultura e Beni culturali, Bioeconomia;

Visti i contributi delle Direzioni regionali, ciascuna per le materie di propria competenza, ed il loro raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR come indicato nella sopra-ricchiamata DGR n. 715/2017, anche nell'ambito dell'operatività del Nucleo S3 (ex Decisione GR n.1 del 24 maggio 2016), circa gli orientamenti da introdurre nel nuovo testo di Strategia, utili per la fase finale della programmazione 2019-2020;

Vista l'evoluzione del quadro europeo delle partnership interregionali S3 e dell'operatività Piattaforme S3 nelle quali l'Amministrazione regionale è ad oggi attivamente coinvolta, in primis la Piattaforma S3 per la Modernizzazione Industriale, sui temi dell'industria 4.0 per le PMI e sui temi delle tecnologie medicali, e la Piattaforma S3 per l'Agrifood, sui temi dell'agricoltura di precisione;

Vista la DGR n.46/2019 che approva al versione preliminare della Nota di Aggiornamento della RIS3 e dispone l'attivazione di consultazioni scritte presso i Comitati di Sorveglianza dei Programmi regionali che concorrono direttamente all'attuazione della Strategia (FESR e FEASR);

Visto che in data 18 gennaio 2019 sono state attivate le suddette consultazioni, con temine 11 febbraio 2019, senza registrare istanze di modifiche al testo né altre osservazioni in merito;

Vista l'informativa scritta occorsa in data 13 febbraio 2019 nei confronti dell'Osservatorio S3 inerente la versione preliminare della Nota di Aggiornamento alla RIS3 e le disposizioni della DGR n.46/2019;

Visto l'Allegato A, parte integrante del presente atto, che riporta la versione definitiva della Nota di Aggiornamento di Medio Periodo della *“Strategia di ricerca e innovazione per la smart specialisation in Toscana”*, evidenziando, a fronte dei principali punti di forza, debolezza, opportunità, minacce, le priorità tecnologiche, le roadmap di sviluppo e innovazione, nonché gli ambiti applicativi della Strategia;

Dato atto che gli orientamenti strategici rappresentati nella suddetta Nota di Aggiornamento decorrono dalla data di adozione del presente atto;

Visto il parere del CD, nella seduta del 21 febbraio 2019;

A voti unanimi,

DELIBERA

- 1) di approvare la versione definitiva della Nota di Aggiornamento di Medio Periodo della *“Strategia di ricerca e innovazione per la Smart Specialisation in Toscana”* riportata nell’Allegato A;
- 2) di dare mandato alle Autorità di gestione del POR FESR ad adottare gli adempimenti necessari per notificare la Nota di Aggiornamento di cui al punto 1) agli uffici competenti della Commissione europea e delle Amministrazioni centrali;
- 3) di dare atto che gli orientamenti strategici rappresentati nella Nota di Aggiornamento di cui al punto 1) decorrono dalla data di adozione del presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
ANGELITA LUCIANI

IL DIRETTORE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA